



Area Servizi alla Comunità
Servizio Ufficio di Piano

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA COMITATO DI DISTRETTO DI FAENZA

**PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO ED ORIENTAMENTI RELATIVI
ALL'ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI PER ANZIANI E DISABILI
AI SENSI DELLA Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 1638 DEL 08/07/2024**

AGGIORNAMENTO APPROVATO NEL COMITATO DI DISTRETTO DEL 07/02/2025

1) Premessa

Oggetti della Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 1638/2024, sono la disciplina e le procedure da osservarsi per il rilascio dell'accREDITAMENTO sociosanitario e per la selezione dei soggetti gestori ai fini della stipula dell'accordo contrattuale che regola il rapporto tra i soggetti pubblici contraenti e il soggetto accreditato.

L'accREDITAMENTO, la cui regolamentazione è rimessa, per i profili organizzativi e gestionali, alla competenza normativa regionale, riguarda i seguenti servizi:

- **servizi a sostegno delle domiciliarità per bisogni assistenziali e per bisogni promozionali educativi di anziani non autosufficienti e disabili;**
- **centro socioriabilitativo semiresidenziale per disabili;**
- **centro socioriabilitativo residenziale per disabili;**
- **casa residenza per anziani non autosufficienti;**
- **centro diurno assistenziale per anziani.**

I requisiti e le procedure per il rilascio dell'accREDITAMENTO e per la stipula dell'accordo contrattuale sono disciplinati da specifici atti della Regione, nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale n. 2 del 12 marzo 2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e dagli art. 8 quater e 8 quinquies del D.lgs. n. 502/1992.

2) Inquadramento giuridico

La legge regionale n. 2 del 2003, in armonia con i principi enunciati all'art. 1 e in attuazione della legge n. 328 del 2000, regola, all'art. 38, la materia dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali caratterizzati da un finanziamento pubblico prevalente, attraverso una disciplina unitaria, fondata sull'autorizzazione e sull'accREDITAMENTO, quali processi di valutazione sistematica e periodica finalizzati a garantire la sicurezza e la qualità dell'assistenza dei medesimi servizi e delle strutture del sistema sociale integrato.

**Area Servizi alla Comunità
Servizio Ufficio di Piano**

Lo strumento dell'accreditamento sociosanitario, si distingue dall'autorizzazione al funzionamento in quanto stabilisce la necessaria conformità a requisiti ulteriori di qualità. Il rilascio e la permanenza in essere dell'accreditamento devono essere legati alle esigenze individuate dalla programmazione ed alla verifica del mantenimento dei requisiti, dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.

In particolare, attraverso la programmazione territoriale viene esercitato un compito significativamente forte ed incisivo, capace di guidare lo svolgimento e l'applicazione dell'accreditamento in relazione ai bisogni della popolazione ed all'offerta dei servizi nell'ambito distrettuale.

Il sistema di accreditamento, nello specifico, attribuisce ai soggetti pubblici e privati del sistema sociale integrato l'idoneità ad erogare prestazioni sociosanitarie e socio-assistenziali per conto degli enti pubblici competenti e costituisce condizione preliminare e necessaria per la stipula di accordi contrattuali con i medesimi soggetti pubblici e privati, compatibilmente con le risorse disponibili.

Tali servizi (sociosanitari e socioassistenziali), poiché erogati attraverso un finanziamento pubblico prevalente, non sono soggetti all'applicazione delle norme previste nel Codice dei contratti pubblici, in considerazione della specialità del sistema di accreditamento, così come disciplinato dalle norme sopra richiamate, che non consente di applicare ai relativi rapporti contrattuali disposizioni previste per disciplinare rapporti che trovano la loro fonte in altri meccanismi di affidamento.

La stipula dei contratti che regolano i rapporti con i gestori privati accreditati deve venire a seguito di procedure trasparenti, eque e non discriminatorie, con criteri oggettivi di selezione, che valorizzino prioritariamente la qualità delle specifiche prestazioni sanitarie e sociosanitarie da erogare e con verifiche periodiche dell'attività svolta.

Tale sistema, pertanto, si giustifica con la rilevanza costituzionale degli interessi perseguiti e costituisce disciplina speciale.

3) Programmazione e committenza

La definizione dei servizi da accreditare e successivamente da contrattualizzare è in capo al Comitato di Distretto di Faenza e dell'Unione della Romagna Faentina ed avviene nell'ambito del Piano di zona distrettuale e del relativo Piano attuativo annuale, anche mediante sue successive integrazioni ed aggiornamenti; si sostanzia in una valutazione quali-quantitativa, basata anche su criteri distributivi, localizzativi e organizzativi, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni di salute e assistenza della popolazione di riferimento.

Nella fase di programmazione e committenza si definiscono, qualora si ritenga tale scelta più opportuna per il territorio di riferimento, i servizi e le prestazioni che si intende gestire ed erogare direttamente, attraverso una forma pubblica di gestione; sempre nell'ambito della programmazione e committenza vengono inoltre definiti – qualora si ritenga tale scelta più opportuna per il territorio di riferimento – i servizi che si intende erogare all'interno di strutture di proprietà pubblica dove si prevede che la gestione venga affidata ad un soggetto privato; in quest'ultimo caso, la decisione

**Area Servizi alla Comunità
Servizio Ufficio di Piano**

assunta nell'ambito del Comitato di Distretto deve essere recepita dall'ente pubblico proprietario degli spazi con proprio atto, nel quale viene dato mandato al Soggetto Istituzionale Competente di procedere secondo quanto previsto sulla base di idonea procedura unica per la selezione di soggetti privati per l'accreditamento e la gestione di servizi all'interno di strutture di proprietà pubblica.

In tale contesto, le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona possono continuare a rappresentare un rilevante fattore cardine dell'intero sistema, un importante strumento indirizzato dagli Enti locali pubblici soci per la realizzazione di un modello di welfare che garantisca efficacia, efficienza ed appropriatezza degli interventi; infatti, nella programmazione, tenendo conto della rilevanza di avere a disposizione una pluralità di più tipologie di gestione, occorre definire quali servizi si intende gestire in forma pubblica, con particolare riferimento all'equilibrio fra le diverse forme di gestione.

Ad oggi, fra i servizi accreditati, l'ASP della Romagna Faentina gestisce 1 CRA accreditata (Camerini) e 2 CD accreditati (Camerini e Fontanone) situate nei territori di Castel Bolognese e Faenza.

Pertanto, l'ASP della Romagna Faentina potrà continuare ad accreditare le proprie strutture, se vorrà manifestare formalmente questa volontà al Soggetto Istituzionalmente Competente dell'Unione della Romagna Faentina.

4) La determinazione del fabbisogno

La determinazione del fabbisogno, in una logica di programmazione dei servizi e delle risorse, appare in tale contesto strategica ai fini dell'individuazione delle diverse tipologie di servizi da accreditare, nonché dei criteri quantitativi (n. posti, n. servizi, n. ore, ecc.) da porre in essere al fine di garantire efficienza, economicità, qualità, appropriatezza, sulla base delle necessità espresse dal contesto di riferimento.

In tal senso, la programmazione del fabbisogno distrettuale deve garantire:

- una migliore accessibilità ai servizi, tenendo, ad esempio, conto dell'ubicazione di strutture che servono specifici sub-ambiti distrettuali;
- un'adeguata valutazione della rete dell'offerta, dando un'applicazione più ampia del concetto di autosufficienza territoriale, sia con riferimento agli spazi all'interno di strutture di proprietà pubblica per i quali si intende prevedere la gestione da parte di un soggetto privato, sia con riferimento alle zone limitrofe per l'eventuale fabbisogno di servizi accreditati fuori distretto;
- il miglior utilizzo possibile delle opportunità offerte dai gestori nell'ambito delle specializzazioni per particolari tipologie di utenza (ad es. persone con gravissima disabilità acquisita) o in relazione alla flessibilità del servizio (orari, prestazioni, posti di sollievo, dimissioni protette, ecc.).

Di tali elementi si dovrà tenere conto per la definizione delle procedure ad evidenza pubblica da adottare, in una logica di trasparenza ed equità.

**Area Servizi alla Comunità
Servizio Ufficio di Piano**

5) L'integrazione con la rete dei servizi per la salute

Le Aziende USL garantiscono ai gestori percorsi di inclusione dei servizi nella rete territoriale di assistenza sanitaria, anche attraverso:

- il costante coinvolgimento nei percorsi formativi finalizzati a migliorare la qualità delle cure ed assicurare le competenze professionali specialistiche;
- l'introduzione di innovazioni assistenziali, anche derivanti dalla telemedicina (televisita, teleconsulto, telemonitoraggio, ecc.), particolarmente rilevanti per il servizio di assistenza domiciliare ed in integrazione con i Servizi funzionalmente attivi nelle Case della Comunità;
- la definizione di percorsi dedicati per eventuali accessi a prestazioni sanitarie erogate nelle Case della Comunità e/o strutture territoriali (es. Poliambulatori, Ospedali di Comunità, ecc.);
- l'attivazione di modelli organizzativi innovativi previsti dalla normativa nazionale: l'infermiere di famiglia e comunità, quale riferimento per la popolazione del territorio in cui opera e le Centrali Operative Territoriali, per facilitare percorsi di transizione tra diversi setting assistenziali;
- l'integrazione nei percorsi a supporto della domiciliarità, in particolare integrando le attività assistenziali e riabilitative con quelle degli operatori sociosanitari negli interventi al domicilio, nelle dimissioni protette e nei servizi semiresidenziali.

6) Il percorso dell'accreditamento per il Distretto di Faenza.

Il primo percorso di accreditamento avviato a seguito dell'approvazione della DGR 514/2009, ha determinato, per il Distretto di Faenza, la seguente situazione:

- n. posti accreditati CRA anziani - 369
- n. posti accreditati CD anziani - 96
- n. posti accreditati CSRR disabili - 36
- n. posti accreditati CSRD disabili - 49
- n. servizi di assistenza domiciliare accreditata – n. 1

Il Distretto di Faenza, all'avvio del percorso, ha espresso la volontà di accreditare tutti i posti che avevano in essere rapporti contrattuali per le tipologie di servizi sopra indicati con i Comuni e/o l'Azienda USL, ritenendo, in quella fase di avvio del percorso non opportuno ampliare gli accreditamenti anche in quota parte ai posti autorizzati.

Si è altresì proceduto a unificare, in capo ad un unico gestore (Consorzio ATESE), i servizi di assistenza domiciliare socioassistenziale e socioeducativa e a pervenire alle gestioni unitarie di ogni struttura/servizio accreditato, con il superamento delle gestioni miste precedentemente presenti in alcuni servizi.

Successivamente al rilascio dell'accreditamento definitivo, sono intervenute le seguenti modifiche relative all'assetto dei servizi territoriali accreditati:

**Area Servizi alla Comunità
Servizio Ufficio di Piano**

- i posti della CRA “San Maglorio” di Faenza sono stati trasferiti presso la CRA “Santa Teresa del Bambino Gesù” di Faenza;
- i posti della CRA e del CD “Bennoli” di Solarolo sono stati trasferiti presso la CRA e il CD “Camerini” di Castel Bolognese;
- n. 2 posti del CSRD “I Tigli” di Faenza sono stati trasferiti presso il CSRD “La Maccolina” di Faenza.

Di seguito si rappresenta la situazione dei posti ad oggi accreditati nelle diverse strutture per anziani e disabili ubicate nel territorio del distretto socio-sanitario di Faenza:

CENTRI DIURNI ANZIANI				ANNO 2024	
Denominazione del Servizio	Comune di ubicazione	Indirizzo	n. posti Autorizzati	n. posti accreditati	
RESIDENZA IL FONTANONE - CENTRO DIURNO	FAENZA (RA)	VIALE STRADONE 7	25	22	
CAMERINI CENTRO DIURNO	CASTEL BOLOGNESE (RA)	VIALE ROMA 3/1	25	19	
OPERA PIA S. ANTONIO ABATE E SS. FILIPPO E GIACOMO	CASOLA VALSENIO (RA)	VIA ROMA 21	8	5	
LEGA ZAMBELLI CENTRO DIURNO	BRISIGHELLA (RA)	VIA F.LLI CARD. CICOGNANI 90	16	16	
RESIDENZA SANTA UMILTA' - CENTRO DIURNO	FAENZA (RA)	VIA COVA 23	25	20	
CENTRO DIURNO F. CIMATTI	FAENZA (RA)	VIA PANTOLI 11	24	14	
TOTALE POSTI CENTRI DIURNI ANZIANI			123	96	

**Area Servizi alla Comunità
Servizio Ufficio di Piano**

CRA ANZIANI			ANNO 2024		
Denominazione del Servizio	Comune di ubicazione	Indirizzo	n. posti Autorizzati	n. posti accreditati	Note
VILLA STACCHINI CASA PROTETTA	FAENZA (RA)	VIALE STRADONE 18	20	20	
RESIDENZA IL FONTANONE	FAENZA (RA)	VIALE STRADONE 7	115	112	
LEGA ZAMBELLI CASA PROTETTA	BRISIGHELLA (RA)	VIA F.LLI CARD. CICOGNANI 90	44	36	
CAMERINI STRUTTURA PROTETTA	CASTEL BOLOGNESE (RA)	VIALE ROMA 3/1	74	65	di cui fino a 6 posti dedicati ad inserimenti individuali da DGR 2068/2004 e 8 posti di Alta Attività Assistenziale (AAA)
OPERA PIA S. ANTONIO ABATE E SS. FILIPPO E GIACOMO	CASOLA VALSENIO (RA)	VIA ROMA 21	24	19	
S. TERESA DEL BAMBINO GESU'	FAENZA (RA)	VIA BONDIOLO ANGOLO VIA CEONIA	70	40	
RESIDENZA SANTA UMILTA' - CASA PROTETTA	FAENZA (RA)	VIA COVA 23	60	60	di cui 20 CRA, 20 Alta Attività Assistenziale (AAA) e 20 Nucleo Temporaneo Demenza (NTD)

**Area Servizi alla Comunità
Servizio Ufficio di Piano**

VILLABELLA PROTETTA	CASA	RIOLO TERME (RA)	VIALE RIMEMBRANZE 22	20	17	
TOTALE POSTI CRA ANZIANI				427	369	

CENTRI SOCIO RIABILITATIVI DIURNI DISABILI				ANNO 2024		
Denominazione del Servizio	Comune ubicazione	di	Indirizzo	n. posti autorizzati	n. posti accreditati	Note
CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO DIURNO LA RONDINE	FAENZA (RA)		VIA GALLI 16	20	20	
CENTRO LA CASA DEL SOLE	FAENZA (RA)		VIA MEDAGLIE D'ORO 9	18	18	
CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO DIURNO I TIGLI	FAENZA (RA)		VIA TRIESTE 2	5	3	
CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO DIURNO LA MACCOLINA	FAENZA (RA)		VIA TEBANO 150	16	8	
TOTALE POSTI CENTRI SOCIO RIABILITATIVI DIURNI DISABILI				59	49	

**Area Servizi alla Comunità
Servizio Ufficio di Piano**

CENTRI SOCIO RIABILITATIVI RESIDENZIALI DISABILI			ANNO 2024		
Denominazione del Servizio	Comune di ubicazione	di Indirizzo	n. posti autorizzati	n. posti accreditati	Note
CENTRO LA CASA DEL SOLE	FAENZA (RA)	VIA MEDAGLIE D'ORO 9	24	24	di cui 1 per ricoveri temporanei di sollievo
CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO RESIDENZIALE I TIGLI	FAENZA (RA)	VIA TRIESTE 2	12	12	
TOTALE POSTI CENTRI SOCIO RIABILITATIVI RESIDENZIALI DISABILI			36	36	

7) Analisi di contesto

7.1) Anziani

Di seguito si riportano alcuni dati di contesto utili alla programmazione del fabbisogno per i prossimi cinque anni per il Distretto di Faenza.

In particolare, si illustra il dato di incidenza della popolazione con età pari o superiore a 75 anni sul dato totale della popolazione del Distretto, suddivisa fra i sei Comuni che lo compongono.

Tabella n. 1

% POPOLAZIONE ULTRA 75 ENNE SULLA POPOLAZIONE RESIDENTE	popolazione al 31/12/2017	popolazione al 31/12/2018	popolazione al 31/12/2019	popolazione al 31/12/2020	popolazione al 31/12/2021	popolazione al 31/12/2022	popolazione al 31/12/2023
Brisighella	16,03%	16,07%	16,09%	15,96%	15,93%	15,75%	15,95%
Casola Valsenio	14,84%	14,88%	14,96%	14,76%	15,03%	15,07%	15,68%
Castel Bolognese	12,38%	12,40%	12,44%	12,32%	12,59%	12,85%	12,94%
Faenza	13,57%	13,62%	13,63%	13,46%	13,69%	13,73%	13,91%
Riolo Terme	12,90%	13,23%	13,21%	13,03%	12,98%	13,19%	13,31%
Solarolo	14,30%	14,51%	14,40%	13,95%	13,68%	13,34%	13,67%
Totale	13,68%	13,75%	13,76%	13,58%	13,75%	13,78%	13,97%

Nell'anno 2024, il rapporto fra posti accreditati di Casa Residenza Anziani (CRA) e la popolazione ultrasettantacinquenne presente su base distrettuale è pari al **2,99%**.

Di seguito, si rappresenta il rapporto fra posti accreditati di CRA e la popolazione ultrasettantacinquenne su base comunale nell'anno 2024.

**Area Servizi alla Comunità
Servizio Ufficio di Piano**

Tabella n. 2

	Popolazione ultra 75enne al 31/12/2023	n. posti CRA accreditati	rapporto
Brisighella	1.154	36	3,12%
Casola Valsenio	393	19	4,83%
Castel Bolognese	1.242	65	5,23%
Faenza	8.193	232	2,83%
Riolo Terme	766	17	2,22%
Solarolo	606	0	0,00%
Totale	12.354	369	2,99%

Nel Distretto di Faenza è attiva, a partire dall'anno 2018, una lista di attesa unica per l'accesso ai posti accreditati di CRA.

Alla data del 30/09/2024 la lista di attesa di persone valutate e con valore di BINAH (Breve Indice di Non Autosufficienza Home) ≥ 550 (indicatore di livello di non autosufficienza scelto come valore soglia per l'accesso alla Lista Unica come da regolamento distrettuale) registra 414 persone (di cui 278 donne e 136 uomini).

Si precisa che, alle condizioni normative vigenti, il costo medio annuo di un posto CRA accreditato, a valere sul Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, si attesta circa ad € 17.550,00 all'anno.

Il dato può variare a seconda della gravità degli ospiti di una determinata struttura ed è calcolato sulla base del "case mix", che varia annualmente.

Pertanto, ai fini della programmazione di eventuali nuovi posti, che la Regione indica per un periodo quinquennale (durata degli accreditamenti e dei conseguenti contratti di servizio), occorrerà valutarne la sostenibilità, sulla base delle assegnazioni delle risorse da parte della Regione Emilia-Romagna.

**Area Servizi alla Comunità
Servizio Ufficio di Piano**

Relativamente ai centri diurni per anziani (CD), si ritiene utile evidenziare di seguito l'andamento del servizio dall'anno 2019 ad oggi:

Tabella n. 3

COMUNE	STRUTTURA	ANNO 2019 n. giornate di presenza	ANNO 2020 n. giornate di presenza	ANNO 2021 n. giornate di presenza	ANNO 2022 n. giornate di presenza	ANNO 2023 n. giornate di presenza
Faenza	Fontanone	5.219	1.089	chiuso	chiuso	chiuso
Faenza	S. Umiltà	5.640	725	chiuso	419	4.448
Faenza	F. Cimatti	2.808	1.340	2.326	3.576	3.333
Brisighella	Lega Zambelli	2,567	302	chiuso	chiuso	chiuso
Castel Bolognese	Camerini	1.830	470		51	419
Solarolo	Bennoli	568	135	Posti trasferiti a Castel Bolognese		
Casola Valsenio	S. Antonio Abate e SS. Filippo e Giacomo	1.062	53	299	441	596

N.B. Nella tabella si può notare, per ciascuna struttura, l'andamento del calo di presenze durante e nel periodo successivo alla pandemia da Covid-19 (2020 e 2021) e le mancate riaperture dal 2022 in poi per alcuni centri.

7.2) Disabili

CSSR e CSRD

Per quanto riguarda i disabili, si precisa che dei **36** posti di CSRR accreditati ubicati nel Distretto di Faenza, **8** ospitano persone provenienti da fuori Distretto e pertanto i posti a disposizione per il Distretto di Faenza ammontano a **28**. Si precisa altresì che n. 2 utenti del Distretto di Faenza sono ospitati presso CSRR accreditati ubicati in altri Distretti.

Relativamente ai CSRD, dei **49** posti accreditati, **48** rientrano nella disponibilità del Distretto di Faenza, mentre **1** ospita una persona proveniente da altro Distretto limitrofo.

**Area Servizi alla Comunità
Servizio Ufficio di Piano**

Si precisa che, per quanto riguarda la rete dei servizi rivolti alle persone disabili, sono presenti anche altre tipologie di opportunità alle quali è possibile accedere, a sostegno dei percorsi di sostegno alle famiglie oltre a quelle offerte dalle sopra descritte soluzioni residenziali e diurne.

A scopo esemplificativo, sono presenti nel Distretto i centri socio-occupazionali, un laboratorio, un nucleo aziendale, tirocini supportati, gruppi appartamento, inserimenti residenziali di medio livello, diversi progetti di socializzazione e di acquisizione di competenze, ecc.; ciò in una logica di rete e in ottica di diversificazione del servizio, in funzione dei bisogni, non necessariamente legati all'istituzionalizzazione.

Di seguito, a supporto della programmazione, si evidenzia il numero di alunni, certificati ai sensi della L. 104/1992, per i quali nella diagnosi funzionale viene indicata la necessità sia dell'insegnante di sostegno, sia dell'educatore e viene pertanto attivato il servizio di integrazione scolastica:

Tabella n. 4

	A.S. 2018/19	A.S. 2019/20	A.S. 2020/21	A.S. 2021/22	A.S. 2022/23	A.S. 2023/24	A.S. 2024/25
n. alunni	152	161	184	198	224	275	283

In particolare, si evidenzia anche nel Distretto di Faenza, un costante aumento degli alunni certificati con disturbi dello spettro autistico.

Si evidenzia altresì che, al termine del percorso scolastico, un numero variabile annualmente di persone presenta caratteristiche tali da risultare eleggibile per la frequenza di CSRD accreditati.

Si precisa che, alle condizioni normative vigenti, il costo medio annuo di un posto CSRD accreditato, a valere sul Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, per un utente con classificazione B si attesta circa ad € 25.500,00 all'anno.

Pertanto, ai fini della programmazione di eventuali nuovi posti, che la Regione indica per un periodo quinquennale (durata degli accreditamenti e dei conseguenti contratti di servizio), occorrerà valutarne la sostenibilità, sulla base delle assegnazioni delle risorse da parte della Regione Emilia-Romagna.

7.3) Assistenza domiciliare socioassistenziale anziani e disabili e socio-educativa disabili

La nuova disciplina dell'accreditamento dei servizi sociosanitari prevede importanti novità per quanto riguarda l'erogazione dei servizi legati alla domiciliarità, ridenominati **“servizi a sostegno delle domiciliarità per bisogni assistenziali e per bisogni promozionali educativi di anziani non autosufficienti e disabili”**.

**Area Servizi alla Comunità
Servizio Ufficio di Piano**

Si prevede infatti un nuovo modello di erogazione dei servizi che miri a:

- superare le tradizionali logiche di intervento a carattere prestazionale e favorire invece interventi di rete, integrati e personalizzati, progettati su bisogni specifici della persona assistita e di chi se ne prende cura al domicilio (caregiver);
- implementare un modello integrato di rete di sostegno domicilio/territorio che si avvicini di più ai bisogni delle persone anziane e con disabilità, delle loro famiglie, che può essere integrato con tutte le opportunità presenti in ciascun ambito territoriale;
- privilegiare la dimensione di processo, la continuità e la qualità della vita a domicilio nel contesto territoriale di appartenenza.

Tale modello punta ampiamente sul lavoro di rete e di comunità, si fonda prioritariamente su un progetto di vita e di cura, definito dall'UVM/UVG e dei connessi Piani individuali di assistenza, condivisi con le persone e le famiglie/caregiver.

In particolare, si introducono concetti già attuati, ma che diventano garanzia dei livelli essenziali di assistenza e delle prestazioni, quali il budget di cura ed assistenza, quali strumenti per la ricognizione delle risorse complessivamente attivabili ai fini della realizzazione del progetto di vita.

I nuovi interventi previsti dalla normativa riguardano poi, nello specifico, la previsione di ulteriori interventi, da disciplinare all'interno dei contratti di servizio, così riassumibili:

- interventi per le emergenze temporanee, diurne e notturne;
- strumenti per favorire l'incontro domanda/offerta di assistenti familiari, prevedendo anche le sostituzioni temporanee, l'assistenza per tutti gli adempimenti amministrativi connessi;
- l'implementazione dei servizi per il mantenimento delle persone presso il proprio domicilio attraverso l'adattamento domestico, attività di sollievo al domicilio per i caregiver, il supporto alle famiglie attraverso le risorse informali di prossimità, attraverso l'individuazione di specifici interventi.

Gli interventi erogati nell'ambito dei servizi agli anziani comprendono servizi di assistenza domiciliare e a sostegno del PAI, quali pasti a domicilio, lavanderia a domicilio, telesoccorso e teleassistenza, attivazione assistente familiare.

Per quanto riguarda i disabili, il servizio di assistenza domiciliare socio-educativa prevede la promozione e la gestione di attività educative con finalità tutelari, riabilitative/abilitative e/o di sostegno di persone con disabilità, con l'obiettivo di sostenere la persona nel proprio contesto familiare, sociale e relazionale, favorendo il recupero funzionale delle abilità residue e promuovendo le autonomie personali, i rapporti di comunicazione interpersonali e l'integrazione nel contesto sociale di appartenenza.

**Area Servizi alla Comunità
Servizio Ufficio di Piano**

8) La nuova programmazione 2025 – 2030

Gli elementi sopra indicati rappresentano un punto di riferimento per stabilire la programmazione dei servizi legata alla nuova procedura di accreditamento per il periodo 2025-2030, che viene di seguito riportata.

Tabella n. 5

Posti di CRA e loro ubicazione

Ubicazione	Autorizzati	Da accreditare	Di cui ulteriori nuovi posti	Da Contrattualizzare	Gestione pubblica, posti attualmente accreditati e contrattualizzati
Brisighella *	67*	67*	31*	36	
Casola Valsenio	24	24	5	19	
Castel Bolognese	74	74	9	da 44 a 65	65
Faenza	265	265	33	232	
Riolo Terme	20	20	3	17	
Solarolo *	51*	51*	51*	da 0 a 21	0
Totale *	501*	501*	132*	369	65

* A seguito di rilascio del parere positivo da parte del competente Dipartimento di Sanità Pubblica - Commissione tecnica per l'autorizzazione delle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali di Ravenna, con Determinazione Dirigenziale n. 4284 del 05/12/2024 è stata modificata l'autorizzazione al funzionamento della struttura di Casa residenza per anziani non autosufficienti denominata "Residenza Santa Caterina e Don Ciani" sita a Brisighella – località Fognano, con autorizzazione di n. 23 posti (incremento di n. 14 posti di CRA, struttura attualmente gestita da ASP della Romagna Faentina, posti attualmente accreditati e contrattualizzati 0); con Determinazione Dirigenziale n. 163 del 22/01/2025 è stata modificata l'autorizzazione al funzionamento della struttura di Casa residenza per anziani non autosufficienti denominata "Residenza Bennoli" sita a Solarolo, con autorizzazione di n. 51 posti (incremento di n. 4 posti di CRA). Di conseguenza, il numero di posti di CRA autorizzati

**Area Servizi alla Comunità
Servizio Ufficio di Piano**

nel Comune di Brisighella ammonta a 67 e nel Comune di Solarolo a 51 (n. 501 totali nel territorio dell'Unione), tutti da accreditare. Non ci sono modifiche in termini di posti da contrattualizzare. La presente integrazione della programmazione rispetto a quanto precedentemente approvato è stata approvata dal Comitato di Distretto nella seduta del 07/02/2025.

Si precisa che, nell'ambito dei n. 369 posti da contrattualizzare sono ricompresi:

- fino a n. 6 posti da dedicare ad inserimenti individuali da DGR 2068/2004 da individuare nel territorio del Comune di Castel Bolognese;
- n. 28 posti di Alta Attività Assistenziale (AAA) da individuare nel territorio del Comune di Castel Bolognese (n. 8) e nel territorio del Comune di Faenza (n. 20);
- un Nucleo Temporaneo Demenza (NTD) per n. 20 posti da individuare nel territorio del Comune di Faenza.

L'attuale dimensione del Nucleo Temporaneo Demenze (20 pl) per le caratteristiche organizzative, logistiche e di personale specifiche, nel rispetto dei requisiti indicati nella DGR 514/09 non permette di corrispondere al numero di posti sufficienti a soddisfare il bisogno del territorio distrettuale (14-16 pl), pertanto l'accesso di utenti dementi in fase di scompenso comportamentale potrebbe essere offerto anche al Distretto di Lugo, che ne è sprovvisto, essendo i rispettivi Centri per i Disturbi Cognitivi (CDCD) facenti parte della stessa Unità Operativa di Geriatria di Faenza.

Tabella n. 6

Posti di CD e loro ubicazione

Ubicazione	Autorizzati	Da accreditare	Di cui ulteriori nuovi posti	Da Contrattualizzare	Gestione pubblica, posti attualmente accreditati e contrattualizzati
Brisighella	16	16	0	16	
Casola Valsenio	8	8	3	5	
Castel Bolognese	25	25	6	da 16 a 19	19
Faenza	74	74	18	56	22
Riolo Terme	0	0	0	0	
Solarolo	5	5	5	da 0 a 3	0

**Area Servizi alla Comunità
Servizio Ufficio di Piano**

Totale	128	128	32	96	41
---------------	------------	------------	-----------	-----------	-----------

La presente programmazione terrà conto dell'“offerta” delle strutture e dei servizi gestiti dal soggetto pubblico già esistente nel territorio del Distretto di Faenza, specificatamente l'ASP della Romagna Faentina, in ragione del ruolo attribuito alla gestione pubblica dalla legislazione regionale di settore. Infatti, il prioritario utilizzo dell'offerta di prestazioni erogate da enti pubblici si comprende e si giustifica in quanto, per i servizi e le strutture pubbliche, l'accreditamento appare dovuto ed obbligatorio in relazione alla loro stessa esistenza, finalizzata all'erogazione di servizi socio-sanitari.

Nella presente programmazione, pertanto, tenendo conto della rilevanza strategica di avere a disposizione una pluralità di tipologie di gestione e dell'esigenza di mantenere anche in ambito pubblico competenze, nonché spazi di innovazione, sulla realizzazione dei servizi alla persona, il Comitato di Distretto conferma l'attuale forma pubblica di gestione, **come da tabella n. 5 e tabella n. 6** quale forma di gestione dei medesimi servizi interessati che potranno quindi essere accreditati e contrattualizzati a favore del gestore pubblico, previa formale manifestazione di interesse al S.I.C. Tuttavia, non trattandosi di una gestione diretta, ma attraverso l'Azienda pubblica di servizi alla persona “Asp della Romagna Faentina”, nel caso in cui quest'ultima non dovesse manifestare interesse alla prosecuzione della gestione e dell'accreditamento stesso, il Comitato di Distretto individua, in via subordinata, la forma di gestione privata per i seguenti servizi da contrattualizzare: da n. 44 a n. 65 posti di CRA a Castel Bolognese, da n. 16 a n. 19 posti di CD a Castel Bolognese (o, in alternativa, da n. 0 a n. 21 posti di CRA a Solarolo, da n. 0 a n. 3 posti di CD a Solarolo, come da tabella n. 5 e tabella n. 6), n. 22 posti di CD a Faenza, con conseguente individuazione dei soggetti privati da accreditare secondo le procedure di cui alla DGR n. 1638/2024.

Tabella n. 7

Posti di CSRR e loro ubicazione

Ubicazione	Autorizzati	Da accreditare	Di ulteriori nuovi posti cui	Da Contrattualizzare	Gestione pubblica
Faenza	36	36	0	36	no
Totale	36	36	0	36	

**Area Servizi alla Comunità
Servizio Ufficio di Piano**

Tabella n. 8

Posti di CSRD e loro ubicazione

Ubicazione	Autorizzati	Da accreditare	Di ulteriori nuovi posti cui	Da Contrattualizzare	Gestione pubblica
Faenza	59	59	10	50 estensibili fino a 54	no
Totale	59	59	10	50 estensibili fino a 54	

Tabella n. 9

Servizio di assistenza domiciliare socio-assistenziale e socio-educativa per anziani e disabili.

Tipologia di servizio	n. ore da accreditare	n. ore da contrattualizzare
Servizio di assistenza domiciliare e servizi connessi ed aggiuntivi	55.100	55.100
Servizio di educativa domiciliare	770	770

Si precisa che il n. di ore sopra indicato può variare annualmente, sulla base della disponibilità di risorse finanziarie a valere sui vari fondi a sostegno della domiciliarità, anche ulteriori rispetto al Fondo Regionale per la Non Autosufficienza e al Fondo nazionale per la Non Autosufficienza.

Di seguito vengono riportati i servizi che si intende erogare all'interno di strutture di proprietà pubblica dove si prevede che la gestione venga affidata ad un soggetto privato:

Tabella n. 10

Servizi che si intende erogare all'interno di strutture di proprietà pubblica dove si prevede che la gestione venga affidata ad un soggetto privato

Proprietà dell'amministrazione comunale

Tipologia servizio	DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	Comune di ubicazione	PROPRIETA' IMMOBILE
CRA	RESIDENZA SANTA UMITA' - CASA PROTETTA	FAENZA (RA)	COMUNE DI FAENZA
CD	RESIDENZA SANTA UMITA' - CENTRO DIURNO	FAENZA (RA)	COMUNE DI FAENZA
CSRD	CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO DIURNO LA RONDINE	FAENZA (RA)	COMUNE DI FAENZA

Proprietà di ASP della Romagna Faentina che ha conferito specifico mandato di cui al ns. prot. n. 104757/2024.

Tipologia servizio	DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	Comune di ubicazione	PROPRIETA' IMMOBILE
CRA	RESIDENZA IL FONTANONE	FAENZA (RA)	ASP ROMAGNA FAENTINA

**Area Servizi alla Comunità
Servizio Ufficio di Piano**

CRA	LEGA ZAMBELLI CASA PROTETTA	BRISIGHELLA (RA)	ASP ROMAGNA FAENTINA
CRA	OPERA PIA S. ANTONIO ABATE E SS. FILIPPO E GIACOMO	CASOLA VALSENIO (RA)	ASP ROMAGNA FAENTINA
CD	LEGA ZAMBELLI CENTRO DIURNO	BRISIGHELLA (RA)	ASP ROMAGNA FAENTINA
CD	OPERA PIA S. ANTONIO ABATE E SS. FILIPPO E GIACOMO	CASOLA VALSENIO (RA)	ASP ROMAGNA FAENTINA

Si intende destinare le strutture di proprietà pubblica, come sopra individuate, a servizi dove si prevede che la gestione venga affidata ad un soggetto privato; in merito, il Comitato di Distretto dà mandato al Soggetto Istituzionale Competente di avvalersi della facoltà di non attivare quanto previsto dalla DGR n. 1368/2024, Allegato 1, paragrafo 7 “*La procedura unica per la selezione di soggetti privati per l’accreditamento e la gestione di servizi all’interno di strutture di proprietà pubblica*”.

In coerenza con la programmazione distrettuale e tenendo conto delle risorse pubbliche disponibili, la DGR 1638/2024 prevede la possibilità di ampliare il numero dei posti contrattualizzati in corso di validità dell’accreditamento.

Nel caso di soggetti accreditati privati, l’ampliamento può essere richiesto dal Soggetto istituzionale competente al rilascio nei limiti delle necessità espresse dalla programmazione, esclusivamente nei casi di aumenti contrattuali entro il limite del 20% di quantità di servizio o di posti, oppure, in alternativa, di aumenti non oltre il valore assoluto dei 4 posti.

Il presente documento definisce le linee di indirizzo e le strategie che dovranno accompagnare il nuovo percorso per l’accreditamento dei servizi e la conseguente innovazione del nostro sistema di welfare, con l’integrazione tra soggetti pubblici e del privato sociale, ma anche con le risorse informali della comunità, rimodulando e riorganizzando gli strumenti operativo/gestionali messi in campo dalla nuova norma.

Ad oggi, la nostra realtà distrettuale presenta un’offerta di servizi sociosanitari integrata che ha permesso di affrontare i diversi bisogni con flessibilità, con risposte e risorse il più possibile adeguate,



**Area Servizi alla Comunità
Servizio Ufficio di Piano**

nel rispetto della sostenibilità economica complessiva, in riferimento ai fondi regionali e statali destinati alla non autosufficienza.

Il nuovo sistema prevede, sulla base della programmazione, l'individuazione dei servizi e delle strutture necessarie per la copertura del fabbisogno espresso dal territorio e consente, a seguito di espletamento di specifiche procedure nelle quali dovranno essere dimostrati, da parte dei soggetti gestori, i requisiti di qualità nella conduzione ed erogazione del servizio e l'instaurazione di rapporti con i soggetti titolari della Committenza, le cui relazioni ed i relativi obblighi della parti vengono disciplinati attraverso appositi contratti di servizio.

Il percorso si basa sui seguenti principi guida:

- garanzia della qualità dei servizi erogati sulla base dei requisiti previsti dalla normativa;
- attenzione al rispetto delle singole peculiarità territoriali in un quadro omogeneo di criteri approvati a livello distrettuale;
- mantenimento della funzione di committenza in capo agli Enti competenti, così come previsto dalla normativa regionale e dai vigenti regolamenti;
- confronto costante con gli stakeholders e le rappresentanze sindacali del territorio.